

I.I.S.S. "F. S. NITTI" DI NAPOLI  
Prot. 0004790 del 04/09/2023  
IV-1 (Uscita - Riservato)

**Al Collegio Docentie**  
**p.c. al Consiglio**  
**d'Istituto agli alunni e**  
**famiglie**  
**Al D.S.G.A. e al personale Ata**  
**Al Sito Web Agli Atti**



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

### Premessa

*La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo.*

### Contesto

L'Istituto di Istruzione Superiore I.I.S.S. NITTI in epigrafe, è una comunità educante tesa alla formazione civile e culturale degli studenti, ne promuove la maturazione personale basandosi su principi di democrazia, uguaglianza, e laicità della Costituzione attraverso il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto.

Il nostro Istituto, risponde pienamente al processo del lifelong learning, apprendimento che copre l'intero arco della vita, poiché l'offerta formativa dell'Istituto, si inserisce in una significativa fase della crescita degli studenti, sia nelle fasi adolescenziali ricche di trasformazioni e cariche di problematiche, con i corsi diurni del ITE (AFM-SIA-TURISMO) e del Liceo Scientifico (Liceo ordinamentale - LSA - Liceo scientifico Sportivo) (Liceo scienze umane - opzione economico-sociale) - e apporta il proprio contributo allo sviluppo armonioso della personalità e al miglioramento delle competenze.



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale

Nella consapevolezza di essere un luogo di eccellenza per la formazione dei giovani cittadini, l'Istituto di fin dal 2000 ha iniziato a costruire la sua identità e ha, in continuità, potenziato lo studio delle lingue e culture territoriali- regionali – nazionali ed internazionali, ha rafforzato la padronanza dei linguaggi visivi, dei sistemi simbolici, favorito l'apprendimento tecnico-pratico e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura e ampliato il bagaglio di esperienze, conoscenze e abilità che consentono agli studenti di stare al passo con il progresso culturale ed artistico, preparandoli ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi accademici e universitari e le richieste del mondo del lavoro.

La società del terzo millennio, ancor più dopo la crisi mondiale succedutasi alla pandemia, richiede sempre nuove competenze e conoscenze, quindi sarà forte l'impegno a riflettere sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà locale, ed esplicitare la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa che il Nitti adotterà - in continuità con il passato -per favorire lo sviluppo personale, culturale e professionale degli alunni.

Fondamentale è per questo- la diffusione e la conoscenza dell'offerta formativa del nostro Istituto a quanti sul territorio, a diverso titolo, condividono con noi l'impegno di corresponsabilità educativa nel patto pedagogico di complementarietà e di interdipendenza per rispondere alla domanda di crescita e di sviluppo dei giovani e quindi della società.

Di qui l'impegno per l'ideazione di percorsi formativi in grado di garantire a ciascuno di elaborare il proprio "progetto di vita professionale ed esistenziale" e di sviluppare il "comune sentire europeo", pur nel rispetto delle diversità e del pluralismo e a perseguire valori fondamentali, condivisi in processi strategici per l'Istituto quali:

Integrità, intesa come l'agire secondo le migliori pratiche professionali, nel pieno rispetto delle leggi e delle disposizioni e nell'esclusivo interesse del migliore conseguimento degli obiettivi fissati.

Trasparenza, l'impegno assunto da ciascuno a tracciare il proprio operato fornendo tutti gli elementi utili alla corretta valutazione delle prestazioni realizzate e ad individuare eventuali percorsi di miglioramento. Rispetto, la capacità di impegnarsi ad incoraggiare feedback costruttivi sostenendo un clima di apertura e di reciproca fiducia.

Valorizzazione delle differenze, la consapevolezza di accogliere tutte le differenze presenti all'interno della comunità scolastica e di vedere in esse una opportunità di sviluppo personale e arricchimento culturale.

## NELLA SCUOLA SONO ATTIVI I SEGUENTI INDIRIZZI DI STUDIO:

### SEZIOLE LICEALE

- 1) Liceo Scientifico tradizionale
- 2) Liceo Scientifico Scienze Applicate

### 3) Liceo Scienze Umane opzione economico sociale

#### SEZIONE ITE ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Indirizzo TURISMO
- Indirizzo AFM – Amministrazione finanza e Marketing
- Indirizzo SIA – Sistemi Informativi Aziendali :

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e conferito ai Presidi la qualifica dirigenziale.

VISTO il D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm. ed integrazioni e in particolare l'art.25 che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione ed ordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

VISTO il D.P.R. n.89 del 2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei

VISTO il D.M. 7 ottobre 2010 n.211 Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del Decreto del presidente della Repubblica 16 marzo 2010 n.89

VISTA la Legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" che ha riscritto l'art.3 del D.P.R. n.275 dell'8 marzo 1999

VISTO il D.lgs. n.62/2017 (attuativo della legge 107/2015), come modificato dalla Legge n.108/2018

VISTA la Legge di Bilancio (Art.1, comma 784), recante la rideterminazione dei “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”

VISTA la Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica”

VISTI gli art.26,27,28, 29 del CCNL Comparto Scuola

VISTO il CCNL scuola del 9/2/2018

### TENUTO CONTO

- delle Linee Guide per i LICEI, e per i TECNICI ad Indirizzo Economico
- degli Obiettivi Regionali
- degli interventi educativi e didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici,
- delle risultanze del processo di Autovalutazione d'Istituto e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio,
- delle criticità emerse relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni e delle proposte di miglioramento individuate in termini dell'innovazione delle pratiche didattiche e di sperimentazioni di modelli per la migliore fruizione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, motivanti, da sviluppare nel Piano di Miglioramento,
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali per un continuo miglioramento degli esiti grazie a modalità di insegnamento che mettono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem-solving di apprendimenti strategici e metacognitivi,
- del precedente Piano Triennale per l'Offerta Formativa

### ASSUNTO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione delle metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, verso situazioni di apprendimento collaborativo,
- le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, il che significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione,

- la libertà del docente si esplica dunque non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate per il successo educativo.

### CONSIDERATO

- che l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono:
  - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.3 del D.P.R.n.275 e delle Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico
  - adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare
  - adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 del 04/08/2009
  - adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n.170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
  - adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali –BES"
  - adozione ed iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, C.M. MIUR 4233 del 19/02/2014
  - adozione delle Linee guida di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo. MIUR Aprile 2015
  - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi ed eventualmente di esperti

### EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA  
SCUOLA E LE SCELTE DIGESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**  
**finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi**

1. Rendere coerente il Piano dell'Offerta Formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari (ampliamento dell'offerta formativa).

2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.
3. Trovare modalità e forme per controllare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa nel rispetto della libertà di insegnamento.
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
7. Adeguare l'identità dell'Istituto in chiave di Cittadinanza e Costituzione alla legge L.92/2019 sull'Educazione Civica e alla nuova normativa sugli Esami di Stato anche alla luce della rilevanza della Educazione alla sostenibilità, al Ben-Essere, ai corretti stili di vita, alla Solidarietà e al Volontariato.
8. Dichiarare il monte-ore di frequenza obbligatorio e i casi di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Quanto sopra esplicitato ha lo scopo di orientare le attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.Lgs. 165/ 2001, è invece responsabile il dirigente scolastico. Infatti il dirigente scolastico, a norma dell'art.25 del D.Lgs. 165/ 2001:

- a) assicura la gestione unitaria della scuola,
  - b) valorizza le risorse umane,
  - c) è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali,
  - d) è responsabile dei risultati del servizio,
  - e) promuove tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà delle scelte educative delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.
- Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi

poteri di direzione e coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione, coerente alla specificità del servizio offerto alla scuola e alla sua rilevanza istituzionale.

Il potere di promozione si pone come funzione di guida ed orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica come messa a punto coerente ed integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni competono (Collegio Docenti, Dipartimenti disciplinari, C.d.C. Dirigente Scolastico).

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal precedente Ptof e relativo Piano di Miglioramento, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e/o progettuali, come anche nel sistema di verifica e valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia ed in continua evoluzione con esso. Inoltre, sulla base delle direttive della legge 107 e dei successivi decreti legislativi 62/17 e 66/17, al fine della realizzazione del Ptof, sarà necessario prevedere un graduale piano di revisione del curricolo verticale dell'Istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La nostra Istituzione Scolastica si muoverà in una prospettiva che ha due peculiarità rilevanti:

**la tradizione e l'innovazione**, la valorizzazione del territorio dei suoi aspetti storico-artistici e produttivi, con particolare attenzione alla produzione artigianali di eccellenza.

Per questo motivo occorrerà che tutto il corpo docente senta forte il senso di appartenenza e si ponga come obiettivo un alto standard di qualità, intesa come la capacità di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno in seno al Ptof.

Particolare attenzione verrà posta nell'armonizzazione di tutti i documenti strategici dell'Istituzione Scolastica già in essere con le nuove norme in materia di valutazione (D.Lgs 62/17) e quelle relative all'inclusione (D.lgs.66/17) e costante sarà la revisione della relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le loro famiglie e la collaborazione tra i docenti tutti.

Pertanto si opererà in modo da

- a) finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo

formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legati a cause diverse, all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, e la valorizzazione del merito.

- b) orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;
- c) prevedere percorsi, azioni per la valorizzazione della scuola intesa come comunità affine, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- d) potenziare il curriculum di studio attraverso le metodologie informatiche;
- e) potenziare l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;
- f) promuovere una didattica più stimolante che valorizzi il pensiero creativo;
- g) rendere la didattica più efficace ed innovativa e rispondente alle aspettative di studenti e genitori attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- h) valorizzare il potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- i) valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto per le differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà. La cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- j) valorizzare e potenziare l'educazione al rispetto delle peculiarità dell'altro ed alle eccellenze produttive, espressione della unicità ed irripetibilità del singolo e di una comunità, attraverso il sapiente "fare" di un artigiano, di una comunità, di un territorio attraverso le tecniche dello Story Telling.
- k) promuovere una cultura **green**, al fine di favorire comportamenti che riducano l'impatto ambientale della nostra scuola, educando gli studenti alla cura, alla tutela attiva dell'ambiente, attraverso l'adozione di stili di vita ecosostenibili;
- l) attuare laboratori per potenziare le competenze comunicative (attività di giornalismo, teatro,

cinforum);

- m) potenziare l'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- n) favorire la frequenza di percorsi di studi all'estero e di accoglienza di alunni in scambio da Paesi stranieri in coerenza con l'indirizzo di studi;
- o) migliorare la trasparenza nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati ed una coerente applicazione;
- p) valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Il presente Atto d'Indirizzo tiene conto delle seguenti scelte di gestione:

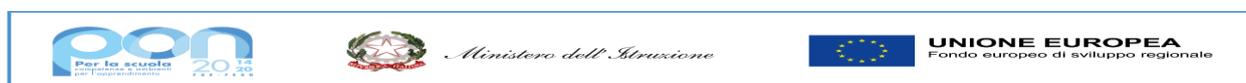
- ciascun docente dell'Istituto troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali, artistiche e tecniche.
- tutto il corpo docente sarà impegnato nell'attività di formazione che, da frammentaria e personale, diventerà sistemica al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri derivanti dalla legge della Buona Scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti.
- le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un costante lavoro di studio e sperimentazione già avviato nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad esso e saranno predisposti modelli riproducibili che tenderanno a rendere omogenee le buone pratiche nel pieno rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio di personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti.
- si assumeranno nell'arco del triennio iniziative volte al pieno successo formativo degli studenti agendo soprattutto nel primo biennio e nel corso serale contro la dispersione mediante le seguenti azioni:
  1. Intensificando il rapporto con le famiglie attraverso incontri programmati all'inizio e durante il corso dell'anno nei momenti più salienti di programmazione delle varie attività.

2. Attivando azioni relative all'educazione alla Cittadinanza attiva, alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo e all'educazione all'ambiente.
3. Intensificando l'offerta della pratica sportiva tramite la costituzione di un gruppo sportivo all'interno del liceo
4. Offrendo corsi sull'apprendimento dell'Italiano L2 ad alunni stranieri di recente immigrazione frequentanti il nostro istituto
5. Intervenendo in modo sistematico con l'attuazione del di un Progetto per contrastare la Dispersione Scolastica per prevenire ed arginare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.
6. Realizzando gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli diversamenteabili, DSA e con Bisogni educativi speciali.
7. Partecipando alle varie misure PON FESR ed FSE che verranno proposte dall'Autorità Ministeriale
8. Aderendo alle proposte che l'Autorità Ministeriale emanerà attraverso le varie misure PNRR



Tutte le decisioni saranno prese in considerazione dell'impegno prioritario di includere ogni studentee saranno individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per esprimere se stesso.

- Continuando l'azione, intrapresa nel precedente triennio, di dotare le tre sedi di adeguati device per la didattica e grazie al prezioso contributo del progetto PON-FESR- "Digital Device" si implementerà la collocazione dei monitor interattivi nelle aule nelle aule che ne sono sprovviste, si potenzieranno i laboratori informatici in modo che diventino sempre più performanti per svolgere in modo sempre più diffuso una didattica di tipo laboratoriale. Per superare i problemi della connessione wi-fi, sempre grazie a finanziamenti derivanti dall'Unione Europea, si provvederà al cablaggio anche della nuova sede dell'Istituto. E con i successivi interventi del PNRR
- **Numerosi in questi anni sono stati gli interventi della Città Metropolitana, sia ordinari che straordinari, ed in previsione della consegna della NUOVO PLESSO – sito al Piano terra della Cesario Console in Via J.F Kennedy di fronte alla ns sede centrale.**
- Le attività di recupero saranno predisposte:





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE  
**“FRANCESCO SAVERIO NITTI”**  
 ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
 LICEO SCIENTIFICO – Liceo Scientifico opzione SCIENZE APPLICATE  
 Liceo Scientifico ad indirizzo SPORTIVO  
 Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale  
 Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635  
 Sito web: <http://www.isnitti.edu.it> - e-mail: [nais022002@istruzione.it](mailto:nais022002@istruzione.it) - posta certificata: [nais022002@pec.istruzione.it](mailto:nais022002@pec.istruzione.it)  
 40° DISTRETTO SCOLASTICO



1. Sulla base di test d'ingresso predisposti per le classi prime e terze.
  2. Sulla base del mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo Trimestre, con attività varie quali sosta didattica, attività a classi aperte e/o con gruppi di livello, e se possibile finanziariamente con i corsi di recupero pomeridiani.
  3. Al termine dell'anno scolastico a seguito della sospensione di giudizio.
- Si valorizzeranno le eccellenze attraverso la partecipazione degli alunni dei vari indirizzi a bandi regionali, nazionali ed europei per la realizzazione di progetti finalizzati:
    1. Al potenziamento delle competenze linguistiche con l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e attivazione di certificazioni linguistiche anche mediante moduli PON dedicati e PNRR
    2. All'avvio di partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri (e Twinning ed Erasmus)
    3. Apertura pomeridiana della scuola con programmazione di attività, progetti e recuperi attraverso il coinvolgimento dell'organico potenziato;
    4. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare le relazioni con le famiglie e con la comunità locale anche grazie a progetti pensati per gli adulti, oppure per i nostri alunni "speciali", Percorsi di approfondimento, ricerca, partecipazione attiva a convegni, seminari e giornate di studio anche in collaborazione con Università degli studi, reti di scuole, Associazioni operanti sul territorio favorendo la riflessione già avviata sui possibili nuovi ambienti di apprendimento.
  - Sarà realizzato, in relazione alla peculiarità degli indirizzi presenti nell'istituzione scolastica, il progetto dell'alternanza scuola-lavoro nell'ambito delle attività dell'orientamento in uscita così come indicato nella legge 107 e dalla L 145/2018, sulla base delle Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO), di cui al D.lsg 774, del 4 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 786, legge 30 dicembre 2018, applicabile alle istituzioni scolastiche di istruzione di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2019/2020, tenuto conto che l'impianto dell'Alternanza è stato profondamente innovato.
  - Oltre le attività già in essere, saranno attuati tutti i moduli già autorizzate dall'Autorità di



Gestione relativi all'acquisizione di competenza multilinguistica, digitale, di cittadinanza attiva, di consapevolezza e espressione culturale.

- Attraverso accordi di rete, protocolli d'intesa e convenzioni, intesserà sul territorio un sistema di relazioni che permetteranno di capitalizzare le esperienze pregresse e l'aiuteranno a realizzare le peculiari finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio.
- Si seguiranno linee di Indirizzo adeguate per fare in modo che qualunque attività si traduca in un "prodotto" efficace (si tratti di un progetto metodologico, di una struttura didattica o di una necessità organizzativa), vista l'esigenza di una gestione che risponda dei risultati e la irrinunciabile esigenza di integrare la scuola nel contesto economico, sociale e professionale in cui opera. In questa logica, il nesso con la realtà circostante, la conoscenza dei fenomeni macro e microproduttivi, dell'evolversi di talune figure professionali, in una logica che, partendo dal territorio, investa l'economia globalizzata, diventa un'esigenza di reale orientamento, atto dovuto alle migliaia di studenti che, il più delle volte, si iscrivono ad un indirizzo di istruzione secondaria superiore senza avere alcun progetto di vita né alcuna speranza di poter seriamente costruire il proprio futuro.
- Si continuerà, anzi si incrementerà la visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare, nonché alle scelte strategiche dell'istituto tramite i mezzi e strumenti di divulgazione.

Pertanto, si ritiene che le

#### ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Saranno individuate e programmate sulla base degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Orientamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

##### 1. Priorità e Traguardi.

Risultati Scolastici: diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio, riduzione del numero di abbandoni nel biennio, aumentare le eccellenze incentivando e facendo leva sulle motivazioni e sulla consapevolezza delle proprie capacità.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: maggiore consapevolezza della valenza di una valorizzazione esterna, miglioramento dell'organizzazione interna, analisi e condivisione dei risultati.

Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare le competenze di cittadinanza, ridurre le sanzioni disciplinari, incanalare i comportamenti trasgressivi (ritardi, assenze, danni alle strutture, ecc) in momenti costruttivi di crescita personale.

## 2. Obiettivi di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione: riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze; implementazione della didattica multidisciplinare per competenze, progettando griglie comuni di valutazione per rendere la stessa quanto mai oggettiva e professionale.

Ambiente di apprendimento: migliorare l'assetto organizzativo degli spazi, delle aule ordinarie e dei laboratori attrezzandoli con tutti gli strumenti adatti per superare l'esclusività della classica lezione frontale ed inserendo modalità di cooperative – learning tra il gruppo dei pari.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: migliorare l'organizzazione con le Aziende per lo svolgimento degli stage e dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; monitorare e sensibilizzare le famiglie alla partecipazione alla vita della scuola ed all'uso del sito web per consultare il registro elettronico e gestire tutte le comunicazioni con l'Istituto.

- L'Istituto cercherà di interpretare tutti i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità ed a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita.
- La comunità scolastica aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara competenze trasversali che serviranno agli studenti per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema della vita.
- La scuola, continuerà a realizzare e potenziare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali e continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze di tutto il personale scolastico.
- La scuola favorirà l'organizzazione di viaggi d'istruzione, (se in sicurezza), vacanze studio, scambi culturali, svilupperà nel corso del triennio anche progetti ERASMUS, ( in corso e di prossima attuazione), attività sportive in linea con le programmazioni curriculari delle singole classi, in collaborazione con allievi e famiglie.
- La scuola organizzerà attività di ORIENTAMENTO con le Università, il mondo del lavoro, ed attuerà un monitoraggio degli studenti in uscita.
- Continuerà altresì ad avere attività di orientamento con gli Istituti secondari di primo grado perseguendo l'obiettivo di promuovere e potenziare il successo formativo di ciascun alunno attraverso la creazione di una Rete di Scopo.

- L'Istituto organizzerà la formazione per la tutela e la sicurezza sui luoghi di lavoro attivando appositi corsi di formazione in favore degli studenti inseriti nei processi di PCTO e di tutti i lavoratori del liceo.
- L'Istituto organizzerà corsi di formazione per docenti con il supporto delle Funzioni Strumentali predisposte in modo da poter sviluppare le necessarie competenze indispensabili oggi per affrontare la sfida della docenza nel nuovo millennio.
- Saranno predisposte tutte le attività di potenziamento e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane finanziarie e strumentali di cui l'Istituto ogni anno sarà dotato, dando priorità agli obiettivi formativi previsti dalla Legge 107

Pertanto il Collegio dei Docenti dovrà agire per:

- ☐ superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- ☐ prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica della classe;
- ☐ rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- ☐ rendere i consigli di classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche della classe, del raccordo educativo, dell'analisi dei problemi e delle soluzioni della classe e del singolo;
- ☐ mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero / sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi del POF al fine di assicurare unitarietà all'offerta formativa e il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva

In relazioni alle Scelte di Amministrazione, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lsg 165/2001, sulla base delle attività che daranno stabilite nel PTOF, siano esse curriculari che extracurriculari, darà precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti.

Con il D.S.G.A. saranno mantenuti rapporti continuativi di massima fiducia, collaborazione e confronto

professionale che hanno garantito e garantiranno efficacia all'organizzazione della comunità scolastica nella sua complessità.

Ciascun membro del personale A.T.A., sempre compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le specifiche competenze professionali, troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola anche per realizzare progetti specifici che comporteranno assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati.

Nell'ottica della maggiore complessità dell'Istituto si chiederà nuovamente la disponibilità di un tecnico informatico per ognuna delle tre sedi dell'Istituto o almeno di un'unità.

I Coadiutori della dirigenza, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei Progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno un irrinunciabile elemento di raccordo tra l'Ambito Gestionale e l'Ambito Didattico al fine di garantire la piena attuazione del PTOF nei principi della correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Annunziata Campolattano

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi art.3 comma 2 d.lgs.39/1993)*